

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 - Pagamento anticipato - Un numero cont. 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sergia N. 48 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 - Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (per una colonna): commerciali Lire 11; Finanziaria, economica Lire 2; Cronaca L. 3 - Art. Economici: Tariffa in base alla rubrica. Cancellazione esclusiva Ufficio Pubblicità P. BAGNINI - Via Vivale N. 10 - Milano (113)

101a Anno 18 - Num. 91 Conto Corrente con la Posta Mercoledì 15 Aprile 1938 Anno XLV

Ininterrotta avanzata su tutto il fronte nord

Un volo dimostrativo di 22 nostri aerei nel cielo di Addis Abeba sulla quale lanciai volanti suscita enorme panico nella popolazione

Il comunicato N. 184

ROMA, 14 aprile
Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 184:
Il Maresciallo Badoglio telegrafò:
Continua l'avanzata su tutto il fronte settentrionale. 22 nostri aerei hanno ieri lungamente sorvolato Addis Abeba, lanciando dei volantini e ostentando ad azioni belliche. Ciò nonostante il panico della popolazione è stato enorme.

La parata aerea nel cielo di Addis Abeba

ASMARA, 14 aprile
Dal corrispondente dell'agenzia Stefani.
Stamane alle ore 6.15, partendo dal campo di Sciafa, si sono levati in volo 13 apparecchi da bombardamento pesante, che per la rotta di Dessit, si sono diretti verso Addis Abeba.
A 40 km. a sud di Dessit essi sono stati raggiunti da nove apparecchi d'incursione veloce, il cui compito era quello di appoggiare e proteggere lo stormo da bombardamento. Gli apparecchi che marciavano in ordine di colonna per rendere più agevole il loro sfilamento dimostrativo sulla capitale nemica, hanno trovato ottimo tempo nella prima fase del loro viaggio, mentre nella seconda fase di esso, la presenza di molta foschia ha reso necessaria la navigazione strumentale che si è svolta regolarmente.
Alle ore 10.40 la formazione è giunta nel cielo di Addis Abeba, dove gli apparecchi da bombardamento hanno eseguito vari giri sulla città, senza compiere atti di guerra, ma lanciando manifestini di propaganda e lanciando bottiglie di vetro, regali occupati e capi etiopici costretti a disordinata fuga. I manifestini concludevano «AVREMO POTUTO RIDURRE ADDIS ABEBA AD UN CUMULO DI ROVINE, NON LO FACCIAMO CONTENUTANDOCI PER ORA CHE LA POPOLAZIONE CONOSCA LA VERITA'».
Frattanto gli apparecchi, d'incursione eseguivano giri voluttosi sulla città, con esercitazioni acrobatiche. Quindi l'intero gruppo prendeva la via del ritorno.
Durante il volo di ritorno alcuni apparecchi sono scesi al campo d'aviazione di Quaram, da dove sono poi ripartiti per la base di partenza. Nessun incidente ha turbato la superba impresa che è stata compiuta in sette ore di volo, su un percorso di oltre 1100 km., durante il quale l'apparecchio del capo della formazione e quelli dei capi portafoglia si sono tenuti personalmente in regolare collegamento per radio.

Gli abitanti dei villaggi intorno al Lago Tana chiedono la protezione dell'Italia

Il Comando Superiore sta organizzando i primi Presidi stabili sulla pista On Ager-Gondar.
A Gondar e nelle zone circostanti continuano le sottilissime di capi e sottocapi. Gli abitanti per i loro bisogni si rivolgono spontaneamente al nostro ufficio politico che amministra la regione. E' sottomesso che nei giorni scorsi gli abitanti del villaggio presso il Lago Tana si sono recati a Gondar, chiedendo l'intervento e la protezione delle nostre truppe perché i resti delle sbandate esercite di ras Imeni avevano compiuto razzie.

A Gondar funziona peristematicamente un ospedale da campo per il bisogno della popolazione e vi si eseguono anche operazioni di alta chirurgia.

I capi di Gondar hanno espresso alle nostre autorità il desiderio della popolazione di avere un ospedale ad una scuola ed il nostro Comando ha già dato opportuni ordini perché tali desideri siano esauditi.

I marinai del battaglione San Marco servono la Patria a tre mila metri d'altezza

ASMARA, 14 aprile
La giornata di Pasqua è trascorsa su tutti i settori con ininterrotto fervore di lavoro da parte di soldati ed operai e con sempre più accelerato passo da parte delle colonne marcianti verso gli obiettivi loro assegnati. Per quanto concerna i lavori, è stato orgoglio del Comando Superiore far sapere che questa Pasqua ha lavorato, da una all'altra estremità del fronte, ben 170.000 uomini: cioè 120.000 tra soldati e Camicio nero e 50.000 operai.

La più alta cima di Gorgorà battezzata „Vetta Mussolini”

ASMARA, 14 aprile
(Dal corrispondente dell'agenzia STEFANI).
Nella penisola di Gorgorà la bandiera italiana è stata issata sulla vetta più alta strapiombante il lago che è stata battezzata durante la cerimonia „Vetta Mussolini”.
Gli apparecchi, tornati dal volo su Addis Abeba, hanno dovuto compiere qualche atterraggio fuori base. Due apparecchi hanno atterrato nel piccolo campo di Quaram, per colaudare non essendo stati ancora nessun trimotore. La prova dell'atterraggio è riuscita felicemente.
Improvvisamente è stata la discesa di altri due trimotori; a uno di essi si è fermato un motore laterale mentre era in volo su Addis Abeba. Durante la via del ritorno tale apparecchio aveva la velocità ridotta che costringeva il secondo trimotore a compiere larghe evoluzioni per non abbandonare il compagno. Quando giunsero in vista del Lago Ascianghi, il primo trimotore giudicava impossibile sollevarsi per superare la cascata del monte Alagi e quindi decise di atterrare a Quaram. Anche tale atterraggio è riuscito felicemente, nel momento che, mentre l'apparecchio si era abbassato a venti metri dal suo-

La potenza militare abissina è stata distrutta dalle truppe italiane

BERLINO, 14 aprile
Il «Berliner Borsen Zeitung», in un interessante articolo sul conflitto italo-abissino e la situazione militare, dopo aver notato che nei mesi scorsi l'inizio delle ostilità della campagna italiana contro l'Abissinia sembra avvicinarsi alla fine, sostiene che per lo meno la guerra è organizzata in uno stadio in cui le azioni parziali militari si risolvono in una passeggiata, mentre la parte principale spetta al servizio di rifornimento.
«Con l'annientamento della guardia imperiale è scomparsa ogni possibilità di resistenza da parte degli abissini», scrive il giornale. «I signori feudatari cercano di salvare la loro proprietà e sono occupati a domare le rivolte che scoppiano qua e là, disprezzando e non si accorgono che, finiscono col far causa comune con gli italiani. Dove queste sono arrivate la popolazione indigena ha di per sé preso partito per gli italiani e nei villaggi del territorio abissino non ancora occupato aumenta il numero dei contadini che ritornano dopo aver abbandonato le formazioni militari».
Forse fra non molto il negus non sarà più considerato come un serio fattore per le trattative private e per la fine della guerra.
Il critico militare si occupa della «battaglia di Mai Cen» e degli insensati attacchi della guardia imperiale ed afferma che l'attuale marcia italiana al sud di Quaram dimostra il definitivo crollo della potenza militare abissina. La battaglia del Lago Ascianghi può essere considerata come la fine dell'indipendenza dell'impero abissino. Ancora pochi giorni fa sarebbe apparso fantastico il piano di una spedizione verso Addis Abeba; ma le due ultime settimane hanno dato due

terrotto fervore di lavoro da parte di soldati ed operai e con sempre più accelerato passo da parte delle colonne marcianti verso gli obiettivi loro assegnati. Per quanto concerna i lavori, è stato orgoglio del Comando Superiore far sapere che questa Pasqua ha lavorato, da una all'altra estremità del fronte, ben 170.000 uomini: cioè 120.000 tra soldati e Camicio nero e 50.000 operai.
Fastosissimo è stato l'incontro tra l'Ammiraglio comandante la Squadra del Mar Rosso ed i marinai del battaglione San Marco, per poche miglia oltre il passo di Alagi, a una altitudine di quasi 3000 metri: ci sarebbe da credere che si tratti di un agguerritissimo

ed alla formazione del suo nuovo impero coloniale.
L'impresa italiana, dal punto di vista economico o delle necessità demografiche, è nuova solo in quanto ha avuto inizio qualche decennio più tardi delle analoghe imprese di altre Nazioni ed in quanto è stata realizzata in un'Europa stanca e depressa dopo una guerra mondiale. Ma l'impresa dell'Italia era nuova anche in quanto l'impero coloniale era una guerra nazionale. Mussolini non ha corrotto i valori personali affinché la fatto sua l'imposizione dell'espansione necessaria ed impellente dell'Italia. ma è stato interpretato di un popolo alto e destinato a realizzare un'opera di colonizzazione, allorché ha cercato la realizzazione della giusta esigenza della sua azione in Africa. Questo fatto spiega l'enorme entusiasmo e l'unità spiritali dimostrati dall'Italia.

Il viatico dell'antica Roma ai legionari partiti per l'A.O.

Questo fatto ha dato alle legioni africane come viatico lo spirito dell'antica Roma. L'Europa troppo ha sentito parlare di avventurieri africani ed assai poco di eroi come i soldati italiani che nel far progredire la civiltà riempiono l'abisso che esiste tra la cultura del popolo italiano e la schiavitù medioevale africana. Ma l'Italia, inoltre, ha dovuto lottare anche con la sterilità o formale concezione giuridica del dopoguerra che, pur riconoscendo i suoi diritti alla colonizzazione, aveva rinviato a tempo indeterminato la realizzazione del miglioramento delle condizioni assistenziali ed insopportabili. La forza del popolo italiano dell'Italia fascista non poteva più attendere. Allorché nei mesi fa il conflitto in Africa Orientale divenne una guerra o gli Paesi hanno cercato di impedire con le sanzioni economiche l'avanzata dell'Italia, anche le cifre parlavano a sfavore dell'Italia. «Non dispono di sufficienti riserve di oro», dicevano gli esperti - «il suo crollo finanziario è prossimo. Altri elencavano i dati relativi al commercio estero, dai quali risultava che l'Italia era costretta ad importare dall'estero tutto lo più importanti materie prime. Molti accennavano alle difficoltà del terrore in Abissinia, gli allepiani alti parecchie migliaia di metri, la mancanza di acqua, la mancanza di strade e mille pericoli del deserto e dei tropici contro i quali non rappresentavano un'arma neanche i più perfetti cannoni o i più rapidi aeroplani.

L'Italia ha compiuto un miracolo

L'Italia malgrado tutto ciò ha vinto. La politica sistematica dello Stato fascista, la profonda conoscenza e competenza dei dirigenti ha fatto miracoli. L'Italia ha avanzato passo per passo senza sacrifici degni di rilievo sulla propria vita, nella vita economica, sia tra le montagne impervie dell'Africa. Dal punto di vista tattico, politico, economico o sociale, quanto l'Italia ha compiuto in questo mezzo anno è semplicemente un miracolo. E questo miracolo fa rivoltare la simpatia di tutte le Nazioni civili verso l'Italia fascista. La vittoria italiana ha anche una sua morale storica. L'Italia di Mussolini ha vinto perché nei suoi conti o nelle sue previsioni figurava anche un fattore che l'osservatore indifferente dall'esterno non aveva ancora ri-

L'Italia è alla vigilia della felice conclusione della sua impresa africana

BUDAPEST, 14 aprile
Il «Budapesti Hírlap» reca il seguente editoriale:
«Le forze armate italiane in Africa hanno ottenuto piena vittoria sugli eserciti etiopici. L'Italia fascista con questo fatto storico si trova alla vigilia della felice conclusione della sua grande impresa

Il Principe di Piemonte passa in rivista il 45.º Regg. Artiglieria in partenza per l'A.O.

NOLA, 14 aprile
Oggi nel pomeriggio S.A.R. il Principe di Piemonte ha passato in rivista il gruppo del 45.º Regg. Artiglieria, in partenza per l'A.O., tra vibranti dimostrazioni di popolo.

La partenza del „Lombardia” per l'Africa Orientale

NAPOLI, 14 aprile
Alle ore 18 è partito per l'A.O. il piroscafo „Lombardia”, con a bordo ufficiali, sottufficiali e soldati di artiglieria e operai. La banda presidiana con quella del 29 reggimento artiglieria contraccorati alternavano gli inni patriottici fra le entusiastiche acclamazioni dei partenti o della folla.

Partenze per l'A.O. di operai pugliesi

BARI, 14 aprile
Festeggiata entusiasticamente dai gerarchi provinciali del Partito e dalla cittadinanza, è partita alla volta di Napoli una centuria di operai della Provincia, destinati in A.O. Alla stazione ferroviaria autorità, Camice nero, rappresentanze e partenti hanno calorosamente inebriato al Re, al Duce e all'Esercito vittorioso. La manifestazione si è rinnovata vibrantissima alla partenza del treno.

Una Delegazione magiara a Roma per concordare i particolari tecnici dei Protocolli conclusi recentemente

BUDAPEST, 14 aprile
Contemporaneamente alla Delegazione commerciale ufficiale del Governo ungherese, che partirà domani o giovedì, si reccherà a Roma anche il deputato Andrea Maccor, presidente della Camera agricola nazionale.
A Roma gli esperti economici del Governo italiano, austriaco ed ungherese concorderanno i particolari tecnici degli accordi recentemente conclusi.

Il Ministro ungherese del Commercio visita la Fiera di Milano

BUDAPEST, 14 aprile
Il Ministro del Commercio Vinkler si reccherà, giovedì prossimo a visitare la Fiera a Milano, dove si fermerà 3 giorni.

Un'ispezione del prof. Zangara alla Federazione di Potenza

POTENZA, 14 aprile
Stamane è giunto il componente il Direttorio Nazionale del Partito, prof. Zangara, per effettuare una ispezione, senza preavviso, alla Federazione dei Fasci di Combattimento. Ricostituiti alla Casa del Fascio, egli ha visitato gli uffici e quindi, accompagnato dai vicefederale, ha ispezionato le sedi del Fascio femminile, dei Fasci Giovanili di Combattimento, del GUF o il Doposcuola, rendendosi particolare conto del funzionamento dell'Ente opere assistenziali o dell'efficienza delle organizzazioni. Ricostituiti, poi alla caserma della Milizia, il prof. Zangara ha reso omaggio al monumento ad Arnaldo Mussolini ed ai Caduti della Milizia.

NEL NATALE DI ROMA

Il Sovrano presenzierà in Campidoglio alla consegna dei „Premi Mussolini”

ROMA, 14 aprile
Martedì 21 aprile, Natale di Roma, alle ore 11 la R. Accademia d'Italia terrà in Campidoglio una solenne adunanza in seduta pubblica per il conferimento dei 4 grandi premi „Mussolini” del Corriere della Sera per discipline morali e storiche, per le scienze, per la letteratura e per le arti. Verranno inoltre conferiti onori e premi d'incoraggiamento.

400 ufficiali francesi a Roma per deporre sull'Altare della Patria la terra del cimitero di Bligny

ROMA, 14 aprile
Stasera sono giunti alla stazione di Termini 400 ufficiali francesi della riserva i quali, dopo aver visitati i campi di battaglia del fronte italiano, sono venuti a Roma per deporre sull'Altare della Patria un cofanetto contenente la terra sacra del cimitero di Bligny dove sono sepolti i soldati italiani caduti combattendo in difesa della Francia.
E' una ricorrenza un forte gruppo di paracadutisti tedeschi della rappresentanza della divisione generale del Tiro, della Federazione dell'Esercito del Nazio, l'arrivo dei volontari di guerra degli ex combattenti degli ufficiali in congedo del Fascio, giovani molti ufficiali dell'Esercito e della Marina di una guerra a noi.

Quando il treno è entrato in stazione la fanfara dei tiratori francesi ha intonato la Marsigliese e l'Inno alla Libertà, tra gli applausi della folla che ha accolto i veterani della grande guerra con una calorosa manifestazione alla quale gli ospiti hanno risposto con la canzone di Viva l'Italia. Abbasso le sanzioni.

Non. Serana riceve i redattori di „Conquista d'Impero”

ROMA, 14 aprile
Il Vice segretario del PNF ha ricevuto la redazione di „Conquista d'Impero”.

Europa inquieta

MILANO, 14 aprile
Sotto il titolo «Europa inquieta il Popolo d'Italia d'oggi pubblica:
Mentre l'Italia attende con legittimo orgoglio l'epilogo degli eventi in Africa, l'Europa è in allarme. La stampa parigina e quella domenicale londinese parlano a parte della nuova minaccia. Persino l'organo dell'antifascismo marxista cosiddetto popolare definisce «assurdo e mostruoso» lo spettro della guerra che si profila sull'orizzonte europeo. Non solo le operazioni di sicurezza coloniale in Etiopia che turbano la coscienza europea. Il crollo dell'Impero schiavista è ormai scontato, né sarà a scongiurarne la leva in massa degli ultimi predoni ordinata dal negus. Ciò che mette in travaglio l'Europa è la minaccia in atto di una conflagrazione mediterranea e continentale, destinata a salvare un Impero barbarico che si sfalda e ad estendere sul piano europeo una operazione coloniale che si chiude.
La Pasqua è stata, doppiamente benefica, perché ha recato l'emancipazione a due milioni di schiavi e ha imposto le ferie ai Comitati giovanili che minacciano di dar fuoco alla miccia. Ma la tregua sarà breve e l'opinione pubblica occidentale guarda con non celata costernazione alle porte del Tempio societario che stanno per riaprirsi. «Quo vadis, Europa?»
E' il momento di precisare alcuni dati di fatto:
I. - Non è l'Italia che minaccia l'Europa. Essa si è preparata a fronteggiare qualsiasi evento, ma non minaccia alcuna Nazione, né vicina né lontana. Ha lealmente dichiarato di rispettare in pieno gli interessi della Gran Bretagna e quelli dell'Egitto. Ha intrapreso operazioni di sicurezza colossale

Europa inquieta

Dopo uno sforzo ciclopico, che solo un Popolo di pionieri e di contadini, di costruttori e di tecnici animati da una passione ad alta potenziale poteva affrontare, essi si possono concludere, all'incirca, le grandi imprese gli stati sono giunti in Etiopia come liberatori. La nostra avanzata e la avanzata della civiltà. La penetrazione italiana non ha certo minori diritti - rispetto alla nera barbara etiope - della penetrazione francese nell'Africa occidentale e della presenza armata degli inglesi in Palestina dichiaratamente sovranità non indipendenti.
II. - Non è una volontà societaria che turba la tranquillità in Europa. Quando si parla dell'equo e dello equo, tutti sanno che il quadro è unilaterale e che lo spirito è dittatoriale. Giusta è sottoposta a pressioni extra legittime, perfettamente identificabili e identificate le quali in Inghilterra partono dall'opposizione non tirando del tutto consenziente la maggioranza, e in Francia non hanno più sicura base, oggi, neanche nella minoranza.
Gli Stati sanzionisti che chiedono compensi per i danni arrecati dal sanzionismo, non si rivolgono a Ginevra. Ciò comprova che l'origine delle sanzioni è fuori della Lega.
Ormai il sanzionismo appare irrimediabile come un enorme errore storico, e l'ultima sanzione come una aperta minaccia alla pace continentale. L'opinione pubblica occidentale comincia a veder chiaro. Essa è contro Ginevra, perché è contro la guerra europea in difesa di un impero schiavista in sfacelo e di un negus combattuto a mano armata dalle sue stesse popolazioni.
Tuttavia nessuno può giurare che la Lega sarà arrestata sul suo piano inclinato, e l'armare dell'Europa ha piena giustificazione. Il quadro è a se capitolino, ecco lo spettro del continente.

Europa inquieta

Il momento di precisare alcuni dati di fatto:
I. - Non è l'Italia che minaccia l'Europa. Essa si è preparata a fronteggiare qualsiasi evento, ma non minaccia alcuna Nazione, né vicina né lontana. Ha lealmente dichiarato di rispettare in pieno gli interessi della Gran Bretagna e quelli dell'Egitto. Ha intrapreso operazioni di sicurezza colossale

Alla vigilia della riunione dei Tredici

Nessuna consultazione del Gabinetto inglese mentre la Francia si schiera contro l'estensione delle sanzioni

LONDRA, 14 aprile. Stamane Edna ha avuto un lungo colloquio con Baldwin. Il Daily Mail assicura che vari autorevoli Ministri si sono dichiarati assolutamente contrari alla estensione delle sanzioni, ma questa affermazione, come quelle di altri giornali che usano un linguaggio meno oltranzista, sembrano arbitrarie.

Questa mattina tutti i giornali, senza eccezioni, o tacitano o dicono esattamente il contrario di quanto hanno scritto durante le ultime settimane o specialmente ieri. Sono concordi nello affermare che le direttive del Governo britannico non prospettano le sanzioni sul petrolio e tanto meno sanzioni militari. Che parlare di guerra è una follia, a meno che tutti i membri della Società delle Nazioni non siano d'accordo.

Il News Chronicle si ripiega su se stesso, intitolando un articolo: «Nessuna consultazione del Gabinetto inglese mentre la Francia si schiera contro l'estensione delle sanzioni». Il giornale non deve vincere la pace e termina scrivendo: «C'è una natura di nuove sanzioni di qualunque altra forma o di pressione, se questo dovesse essere veramente efficace potrebbe essere risultato un tentativo di ristabilire con misure militari. Gli italiani hanno già fatto un embargo sul petrolio e sarebbe considerato come una sanzione militare. Nessuno crede, del resto, che una proibizione dell'esportazione del petrolio verso l'Italia sarebbe sufficiente per assicurare una pace attraverso negoziati, ma in ogni caso i pericoli per il momento sono rifiutati a discutere ulteriori forme di pressione nella speranza che ancora rimano, sebbene non tutti siano su ciò fiduciosi, che il Duce accetterà la pace attraverso negoziati sotto il controllo della Società delle Nazioni».

La ritirata del portavoce di Eden

Il Daily Express è preoccupato del tricolore sul lago Tana, dove non vi deve essere la bandiera bianco-rosso-verde ma quella bianco-rosso-azzurro (i colori inglesi), ma aggiunge che solo la follia politica del signor Eden ha condotto a questo risultato, mentre si potevano regolare all'amichevole tutte le questioni.

Ma il commento veramente sbalorditivo è quello del Daily Telegraph, il giornale portavoce di Eden, il quale ieri scrisse che «molte importanti membri della Società delle Nazioni sono disposti a seguire la Gran Bretagna nell'imporre la fine della guerra in Abissinia con misure militari contro l'Italia, la unica soluzione ormai possibile».

Stamane, a 24 ore di distanza lo stesso giornale sotto il titolo «Nessuna azione isolata contro l'Italia», scrive: «Un ulteriore rinvio di discussioni a Ginevra senza la manifesta sincerità dell'Italia a negoziare sembra essere impossibile, ma altrettanto difficile non riconoscere che le prossime decisioni del Comitato dei Tredici saranno cruciali. Le sanzioni economiche senza le sanzioni del petrolio non sono state sufficienti per far finire la guerra. E' chiaro per tutti che le sanzioni economiche e finanziarie hanno completamente mancato allo scopo».

Boncour rappresenterà la Francia alla riunione dei Tredici

PARIGI, 14 aprile. Il sig. Flaudin ritornerà dalla sua circoscrizione domani a Parigi nella prima ora del pomeriggio e conferirà col sig. Sarraut, Presidente del Consiglio e col sig. Paul Boncour, Ministro di Stato. Dopo questi colloqui, durante i quali la situazione, alla vigilia della sessione del Comitato dei Tredici, sarà accuratamente esaminata, il sig. Paul Boncour, in compagnia del sig. Masaghi, direttore politico aggiunto del Ministro degli Affari Esteri o del sig. Desvignes, giuriconsulto del Quai d'Orsay, lascerà Parigi nella serata per Ginevra, ove rappresenterà la Francia alle deliberazioni internazionali che si inizieranno giovedì.

L'agenzia «Havas» riceve da Londra: «Il Ministro Eden, che ha visitato stasera a Trentparth il sig. Baldwin, che ha passato in quella località la fine della settimana, partirà domani per Ginevra».

Contrariamente a ciò che era stato primitivamente previsto, il Ministro non dovrà verosimilmente ricevere dal Gabinetto nuove istruzioni o nessuna consultazione ministeriale straordinaria è previsto per domani. Ciò significa che, malgrado le voci sensazionali che sono corse in certi organi della stampa inglese, non c'è alcun cambiamento di sopravvenuto nell'attitudine del Governo da una diecina di giorni e che il rappresentante della Gran Bretagna a Ginevra la linea d'azione tracciata alla fine del mese di marzo.

Il primo e principale sforzo della Delegazione inglese si svolgerà su un regolamento del conflitto italo-etiopico. Da tutte le parti si levano verso il Governo voci che lo consigliano involontariamente a liberare una buona volta la diplomazia francese da tutto le servitù alle quali si è troppo a lungo sottomessa e a ricostruire su nuove basi l'edificio della sicurezza nazionale. Questa voce giungono non soltanto dalla maggior parte dei giornali parigini, ma anche dalle più lontane provincie. E' vero, vengono rievocati dai voti formalizzati in occasione di assemblee, congressi e comizi da associazioni di combattenti da socialisti

Salutari riflessioni suggerite al Governo

Questa mattina tutti i giornali, senza eccezioni, o tacitano o dicono esattamente il contrario di quanto hanno scritto durante le ultime settimane o specialmente ieri. Sono concordi nello affermare che le direttive del Governo britannico non prospettano le sanzioni sul petrolio e tanto meno sanzioni militari. Che parlare di guerra è una follia, a meno che tutti i membri della Società delle Nazioni non siano d'accordo.

Il News Chronicle si ripiega su se stesso, intitolando un articolo: «Nessuna consultazione del Gabinetto inglese mentre la Francia si schiera contro l'estensione delle sanzioni». Il giornale non deve vincere la pace e termina scrivendo: «C'è una natura di nuove sanzioni di qualunque altra forma o di pressione, se questo dovesse essere veramente efficace potrebbe essere risultato un tentativo di ristabilire con misure militari. Gli italiani hanno già fatto un embargo sul petrolio e sarebbe considerato come una sanzione militare. Nessuno crede, del resto, che una proibizione dell'esportazione del petrolio verso l'Italia sarebbe sufficiente per assicurare una pace attraverso negoziati, ma in ogni caso i pericoli per il momento sono rifiutati a discutere ulteriori forme di pressione nella speranza che ancora rimano, sebbene non tutti siano su ciò fiduciosi, che il Duce accetterà la pace attraverso negoziati sotto il controllo della Società delle Nazioni».

La ritirata del portavoce di Eden. Il Daily Express è preoccupato del tricolore sul lago Tana, dove non vi deve essere la bandiera bianco-rosso-verde ma quella bianco-rosso-azzurro (i colori inglesi), ma aggiunge che solo la follia politica del signor Eden ha condotto a questo risultato, mentre si potevano regolare all'amichevole tutte le questioni.

Ma il commento veramente sbalorditivo è quello del Daily Telegraph, il giornale portavoce di Eden, il quale ieri scrisse che «molte importanti membri della Società delle Nazioni sono disposti a seguire la Gran Bretagna nell'imporre la fine della guerra in Abissinia con misure militari contro l'Italia, la unica soluzione ormai possibile».

Anche Lebrun contrario all'estensione delle sanzioni

Le dichiarazioni fatte ieri da Laval, specialmente circa il grave pericolo di una estensione delle sanzioni a la situazione paradossale derivante dal fatto che la Francia invoca il trattato di Locarno per domandare all'Italia il suo consenso, mentre in applicazione del Patto della S. D. N. essa continua ad infliggere il regime delle sanzioni e violenta reazione dell'Italia.

Chire parole di Saint Brice all'Inghilterra

Saint Brice nel Journal scrive un articolo intitolato: «Gli inglesi si decideranno a comprendere che noi non siamo disposti a tirare la castagna dal fuoco» in cui si legge fra l'altro: «Vi è un principio fondamentale della politica britannica ed è che la Gran Bretagna deve essere la padrona assoluta del Mediterraneo, ed esso non può contare perciò su un concorso migliore di quello dell'Italia. Perché questa tradizione è stata interrotta? La verità è che gli inglesi si sono impennati quando si sono visti nella necessità di eseguire promesse che avevano fatto da 40 anni gli italiani».

Il prestigio dell'Inghilterra gravemente scosso

BERLINO, 14 aprile. Il direttore della Deutsche Allgemeine Zeitung, commentando la situazione in un articolo intitolato «Acqua nel vino di Ginevra», dice che il risultato riportato finora è estremamente penoso per l'Inghilterra.

Il trattato di commercio con l'Italia approvato dall'Assemblea nazionale turca

ISTANBUL, 14 aprile. L'Assemblea nazionale ha approvato l'accordo per il clearing del trattato di commercio stipulato fra Turchia e Italia.

Un colloquio di Madariaga con Woldo Mariani

Alcisi sarà oggi a Ginevra. Stasera ha avuto luogo un primo colloquio fra il Presidente del Comitato dei Tredici, De Madariaga, e il rappresentante etiopico Woldo Mariani.

Eden si è ingannato sulla potenza del Fascismo

GINEVRA, 14 aprile. Il giornale «La Suisse» esaminando i pericoli dell'atteggiamento inglese, scrive: «Se Eden non è riuscito ad aggiungere nulla, a dispetto dei suoi sforzi, alle accuse che egli ha così appassionatamente accumulato e utilizzato contro Roma, o se la Croce Rossa è riuscita a ripararsi da un litigio, in cui l'interesso politico ha visibilmente il sopravvento sulla preoccupazione della pace, sarebbe vano aspettare da parte del Ministro inglese degli Esteri, che egli cambi di atteggiamento e si dichiari pronto a liquidare per il meglio la questione dell'Etiopia. Egli si è ingannato, come tanti altri a cui i pregiudizi mascherano la realtà politica, sulla potenza del Fascismo; egli si è ingannato pure, o ciò è molto grave, sui mezzi della flotta inglese. Egli giuoca oggi la carta tedesca e mentre basa forse su questa per un lungo avvenire, la politica di Londra intende trarre la vittoria morale che il successo italiano era già al punto di togliergli. Sembra ben difficile infatti che si possa proseguire la politica di coercizione finora usata contro l'Italia. Per quanto la guerra sia dura, la campagna di Etiopia dimostra, giorno per giorno, la verità di tutte le asserzioni formulate da Roma, sia contro il grado di civiltà dell'Etiopia, quanto contro la proterva sovranità di questo Stato sovrano. Le sanzioni, lungi dall'essere state efficaci, hanno al contrario, conferito un carattere assolutamente nazionale ad una guerra che sarebbe stata soltanto una impresa coloniale».

Manifestazioni di simpatia all'Italia dei legionari cechi

PRAGA, 14 aprile. Il reggimento territoriale dei Legionari cecoslovacchi d'Italia ha tenuto oggi a Brno il suo congresso e a chiusura dei lavori, ha inviato un vibrante telegramma di saluto a S. M. il Re d'Italia, al Duce e al Presidente del Consiglio italiano.

Metaxas seguirà il programma irracionalista di Demertzis

ATENE, 14 aprile. Tutta la stampa dedica lunghi articoli alla figura morale e politica del defunto presidente Demertzis, di cui si mettono in rilievo le alte benemerite patriottiche, il lealismo, la probità e la saggezza. Unanime è il ricordo che Demertzis si sia sobbarcato con entusiasmo ad un lavoro improbo, in un momento particolarmente difficile per la Patria e come egli, nell'adempimento delle sue delicate mansioni, abbia saputo accattivarsi le universalmente simpatie.

Il buon pastore conta il suo gregge. Il condottiero i suoi soldati. Il sovrano i suoi sudditi. L'uomo di Stato i suoi cittadini. L'atto di contarsi ha origini lontane nel tempo, come la stessa umanità.

non si fosse inutilmente reso difficile il compito con l'incidento di Hoare. Ma si sono proclamati troppi principi, privando così la politica inglese di quella elasticità di cui era tanto fiera.

Il Direttore del «Berliner Tagblatt» scrive che l'Italia non accenta in nessun modo a limitare o meno che mai a sospendere la sua avanzata vittoriosa. Non credo esaltate le notizie di alcuni giornali, secondo cui l'Italia rifiuterebbe ogni negoziato per il Lago Tana. Riporda che quando le truppe italiane sono apparse in quel territorio, da parte italiana si dichiarò che l'azione aveva importanza militare o più tardi fu assicurato, tanto all'Egitto che all'Inghilterra, che i loro diritti sarebbero stati rispettati.

La campagna antisanzionista della stampa spagnola

MADRID, 14 aprile. Il «Politico» riferendosi alla prossima assemblea degli interessati che avrà luogo giovedì a Madrid, dedica un lungo articolo alla crisi dell'industria della pesca provocata dall'applicazione delle sanzioni. Il giornale osserva che il mercato italiano è insostituibile e che il prolungarsi dell'attuale situazione provocherà il disarmo delle barche da pesca e la chiusura delle fabbriche di pesce in catala, aggravando la disoccupazione che già colpisce 40 mila famiglie.

Roosevelt inizia a Baltimora la campagna elettorale

BALTIMORA, 14 aprile. Roosevelt, aprendo la campagna elettorale in questa città, si è rivolto ai giovani, riassumendo il suo programma sui seguenti punti: Combattere il lavoro dei fanciulli, pensionare i sessantacinquenni, ottenere un aumento degli impieghi mediante la diminuzione degli orari lavorativi assicurando occupazioni sulla base annuale e garantendo un minimo di salario. Roosevelt ha aggiunto che i capi delle industrie hanno fatto poco per i giovani prima della depressione e che essi non fanno ora abbastanza per loro. Lo auditorio, composto in maggioranza di giovani, ha calorosamente applaudito il Presidente.

Vibranti telegrammi al Re e al Duce

PRAGA, 14 aprile. Il reggimento territoriale dei Legionari cecoslovacchi d'Italia ha tenuto oggi a Brno il suo congresso e a chiusura dei lavori, ha inviato un vibrante telegramma di saluto a S. M. il Re d'Italia, al Duce e al Presidente del Consiglio italiano.

Metaxas seguirà il programma irracionalista di Demertzis

ATENE, 14 aprile. Tutta la stampa dedica lunghi articoli alla figura morale e politica del defunto presidente Demertzis, di cui si mettono in rilievo le alte benemerite patriottiche, il lealismo, la probità e la saggezza. Unanime è il ricordo che Demertzis si sia sobbarcato con entusiasmo ad un lavoro improbo, in un momento particolarmente difficile per la Patria e come egli, nell'adempimento delle sue delicate mansioni, abbia saputo accattivarsi le universalmente simpatie.

Il trattato di commercio con l'Italia approvato dall'Assemblea nazionale turca

ISTANBUL, 14 aprile. L'Assemblea nazionale ha approvato l'accordo per il clearing del trattato di commercio stipulato fra Turchia e Italia.

Il buon pastore conta il suo gregge. Il condottiero i suoi soldati. Il sovrano i suoi sudditi. L'uomo di Stato i suoi cittadini. L'atto di contarsi ha origini lontane nel tempo, come la stessa umanità.

non si fosse inutilmente reso difficile il compito con l'incidento di Hoare. Ma si sono proclamati troppi principi, privando così la politica inglese di quella elasticità di cui era tanto fiera.

CRONACA DELLA CITTA'

Vigilia di presentazione alle armi dei Giovani del 1915 Rito solenne alla memoria dei Caduti in Africa Orientale

Con un rito solenne cui hanno partecipato i giovani fascisti del 1915, in procinto di entrare nelle file delle Forze Armate, o gli avanguardisti della classe 1918 che stanno per iniziare l'istruzione pre militare, ha avuto luogo ieri mattina la commemorazione delle camicie nere, dei militari e degli operai Caduti in Africa Orientale. La cerimonia si è svolta nella ampia palestra della Casa Balilla, invece che nel piazzale, a causa del tempo incerto, e nella raccolta semplicità dell'ambiente, alla quale l'altare ha dato una nota austera e religiosa, essa ha avuto modo di assicurare ad una manifestazione altamente commovente l'omaggio e di devozione per gli eroi che hanno dato la loro vita sulle vie imperiali dell'Italia Fascista.

R. Cerlon (Dinamo, Somalia) - Dal Tenente, i volontari istriani inviarono auguri pasquali. S. Ten. (Carnari) - C. G. Calligaris (Passo Ura) - Ricordando sempre e con affettuosa nostalgia del caro «Corriere» dei suoi Redattori Berg. Magg. Narciso Forno (Axum) - Augurando buone feste alle autorità, alla cittadinanza, alle famiglie, al «Corriere Istriano» Operaio: Millo Mario (Eleggi-Hamun) - Buone feste pasquali, in alto ai onori, sempre più avanti per il Re, per il Duce, per l'Italia fascista! S. Ten. Domenico Bilacaglia (Neghelli)

Al cari camerati che si alto tengono il nome di Pola sui duri combattenti per la Patria più grande e più forte giunge il nostro commosso ringraziamento insieme al voto più sincero di un «arrivederci» a presto ornati di gloria.

Saluto alle Reclute

Il Ministero della Guerra ha disposto che la chiamata alle armi delle reclute della classe 1915 si effettui tra il 15 ed il 31 aprile. Un oggi dunque, la prima delle

IL CENSIMENTO

Quello che ogni capo famiglia deve sapere

Ad ogni capo famiglia sono stati consegnati dagli ufficiali di censimento, due esemplari del foglio di famiglia, la cui parte interna è divisa in due parti: a) nella parte superiore (elenco A) dovranno essere compresi tutti i componenti la famiglia, nonché i domestici, gli ospiti, i dominanti, ecc. che sono presenti alla mezzanotte del 30 aprile; b) nella parte inferiore (elenco B) dovranno essere iscritti i componenti la famiglia che sono assenti temporaneamente al 31 aprile, purché conservino la propria abitazione presso il capofamiglia e si presume che il loro ritorno in famiglia avvenga non più tardi del 31 luglio 1936, ammesso che non si tratti di militari di leva, volontari, richiamati o di persone dislocate in A. O., le quali debbono essere incluse in detto elenco B, anche se si presume il loro ritorno abbia luogo dopo il 31 luglio 1936.

Per rispondere ai quesiti di cui al colonna 11, 12 e 13 un medico che sia titolare di una condotta in un Comune, e contemporaneamente esercita la libera professione. Rispondiamo: Nella ipotesi predetta deve essere risultato nel rispondere ai quesiti sulla professione, nel foglio di famiglia, alla occupazione prevalente ed assorbente che nel caso in ipotesi è indubbiamente quella inerente al fatto di essere titolare di una condotta medica. Pertanto nella fattispecie le risposte da dare sono le seguenti: colonna 11: medico condotto; colonna 12: impiegato; col. 13: Comune. Risponderemo ancora il seguente quesito: «Si domanda in qual modo debba rispondere ai quesiti di cui alle colonne 11, 12 e 13 una dattilografa che esplichi la sua attività presso lo studio professionale di un avvocato ricavando prevalentemente da questa attività il proprio reddito malgrado esegua anche lavori di dattilografia privatamente e per conto di terzi che eventualmente giungono a fine incarico. Per la dattilografa rispondiamo come per tutte le attività professionali in genere - ad eccezione soltanto delle attività agricole - deve farsi risultare nel foglio di famiglia solo l'attività professionale prevalente e cioè quella da cui si trae il maggior reddito. Pertanto nel caso in specie la dattilografa dovrà riempire le colonne 11, 12 e 13 con le seguenti risposte: dattilografa - impiegata - studio legale.

Per compilare correttamente i fogli di censimento il capofamiglia deve di prima leggere attentamente le avvertenze stampate sopra i fogli medesimi. In caso di dubbi o di incertezze, egli dovrà rivolgersi all'Ufficio di Censimento ed all'Ufficio comunale, per opportuni chiarimenti. Nel caso che egli non sia in grado di compilare i fogli, egli dovrà compilare gratuitamente l'Ufficio di Censimento, al quale dovranno pertanto essere fornite tutte le notizie richieste.

Il capofamiglia che eventualmente per il giorno 16 aprile non abbia ricevuto dall'Ufficio di censimento i fogli di cui sopra, sarà tenuto a recarsi nell'Ufficio comunale per ritirarli. Ugualmente il capofamiglia, al quale, entro il 30 aprile, non siano stati ritirati i fogli riempiti, dovrà consegnarli all'Ufficio comunale.

Il Capo del Governo annuncia grande importanza alla riunione della riunione, che ha un solenne carattere sociale e di studio.

La notizia fornita dai comitati non vincolata al più scrupoloso servizio di ufficio e la legge stabilisce gravi pene contro chiunque si sottra di detto notizia.

Il paragrafo, quindi, rispondendo ai vari quesiti, ed in particolare a quelli riguardanti la professione, non assoluta esattezza e non assoluta verità.

Barra applicata gravi conseguenze a coloro che non otterranno il furo censito e faranno notizie volutamente errate.

La rubrica del censimento

Risposte ai nostri lettori. Ci viene richiesto da un lettore: «Come dovrà rispondere ai quesiti circa la professione e la posizione nella professione e un rinditore ambulante di cravatte che tragga in maniera prevalente da questo attività i mezzi per vivere? Rispondiamo: Il venditore ambulante di cravatte dovrà rispondere ai quesiti delle colonne 11, 12 e 13 come appresso: colonna 11: commerciante ambulante di cravatte; colonna 12: operatore; colonna 13: commercio al minuto di cravatte. Da altri ci si scrive: «Si domanda in qual modo deb-

colossi della guerra darà alla Patria il suo contingente di giovani, ardenti e gagliardi, e che ormai alla sana disciplina militare ed all'etica del Fascismo per la più ardua fatica e per la più ardua conquista.

Il periodo glorioso in cui questa giovinissima speranza sono state e crociate ha fatto sì che si presentassero alla armi preparate fisicamente e soprattutto moralmente. Non sarà più dato, perciò di assistere al ridicolo, e talvolta pietoso spettacolo offerto nei vecchi anni fu dalla manna grigia, che partiva dalle famiglie col annuncimento di andare incombere ad una vita fatta di pericoli, di insidie e di malanni.

Oggi la gioventù del Littorio va a compiere il suo dovere cantando e gola spiegata le squallenti note degli inni rivoluzionari, ritmando il suo passo su quello marziale e vittorioso di fratelli che in Africa stanno forgiando il nuovo volto dell'Italia di Mussolini ed anelando di effluire il tempo della marcia per essere pronta, anzi prestissima, matura per il luminoso avvenire che alla Patria sotto la potente guida del Duce, è destinato.

Educato alla rigida scuola di disciplina delle organizzazioni del Regime, la recluta istriana della classe 1915 si appresta ad affluire in Distretto aniceo di ricevere il glorioso grigioverde e desideroso di dimostrare il loro perfetto grado di preparazione e la volontà di dare le migliori energie per rendersi sempre più degna della salute ed eroiche tradizioni guerriere dell'Esercito di Vittorio Veneto e della fida del loro comandante.

Di giovani camerati istriani inviamo il fraterno saluto della loro comune.

IL CENSIMENTO

Quello che ogni capo famiglia deve sapere

Ad ogni capo famiglia sono stati consegnati dagli ufficiali di censimento, due esemplari del foglio di famiglia, la cui parte interna è divisa in due parti: a) nella parte superiore (elenco A) dovranno essere compresi tutti i componenti la famiglia, nonché i domestici, gli ospiti, i dominanti, ecc. che sono presenti alla mezzanotte del 30 aprile; b) nella parte inferiore (elenco B) dovranno essere iscritti i componenti la famiglia che sono assenti temporaneamente al 31 aprile, purché conservino la propria abitazione presso il capofamiglia e si presume che il loro ritorno in famiglia avvenga non più tardi del 31 luglio 1936, ammesso che non si tratti di militari di leva, volontari, richiamati o di persone dislocate in A. O., le quali debbono essere incluse in detto elenco B, anche se si presume il loro ritorno abbia luogo dopo il 31 luglio 1936.

Per compilare correttamente i fogli di censimento il capofamiglia deve di prima leggere attentamente le avvertenze stampate sopra i fogli medesimi. In caso di dubbi o di incertezze, egli dovrà rivolgersi all'Ufficio di Censimento ed all'Ufficio comunale, per opportuni chiarimenti. Nel caso che egli non sia in grado di compilare i fogli, egli dovrà compilare gratuitamente l'Ufficio di Censimento, al quale dovranno pertanto essere fornite tutte le notizie richieste.

Il capofamiglia che eventualmente per il giorno 16 aprile non abbia ricevuto dall'Ufficio di censimento i fogli di cui sopra, sarà tenuto a recarsi nell'Ufficio comunale per ritirarli. Ugualmente il capofamiglia, al quale, entro il 30 aprile, non siano stati ritirati i fogli riempiti, dovrà consegnarli all'Ufficio comunale.

Il Capo del Governo annuncia grande importanza alla riunione della riunione, che ha un solenne carattere sociale e di studio.

La notizia fornita dai comitati non vincolata al più scrupoloso servizio di ufficio e la legge stabilisce gravi pene contro chiunque si sottra di detto notizia.

Il paragrafo, quindi, rispondendo ai vari quesiti, ed in particolare a quelli riguardanti la professione, non assoluta esattezza e non assoluta verità.

Barra applicata gravi conseguenze a coloro che non otterranno il furo censito e faranno notizie volutamente errate.

La rubrica del censimento

Risposte ai nostri lettori. Ci viene richiesto da un lettore: «Come dovrà rispondere ai quesiti circa la professione e la posizione nella professione e un rinditore ambulante di cravatte che tragga in maniera prevalente da questo attività i mezzi per vivere? Rispondiamo: Il venditore ambulante di cravatte dovrà rispondere ai quesiti delle colonne 11, 12 e 13 come appresso: colonna 11: commerciante ambulante di cravatte; colonna 12: operatore; colonna 13: commercio al minuto di cravatte. Da altri ci si scrive: «Si domanda in qual modo deb-

La Direzione delle Cooperative Operative

All'istituto Fascista di Cultura "Il dramma giallo Ginevrino"

Nella sala maggiore del Gruppo Bionale d'Apollonio... il dramma giallo Ginevrino...

La Pasqua benefica alle famiglie dei Combattenti in Africa Orientale

Sabato scorso, fra le 9 e le 11, con semplice cerimonia improntata alle più affettuose solidarietà...

siero al Re vittorioso, e al Duca che guida questa Italia a più gloriosi destini.

Il cordiale saluto pervase di commovente l'animo degli astanti, che pur alienati al dominio di sé stesso...

Il pranzo pasquale a 100 Bailla

Anche domenica di Pasqua come al solito alle ore 12 venne servito al Gruppo Apollonio il pranzo a 100 Bailla...

Le possibilità minerarie dell'Africa Orientale

Le regioni dell'Africa Orientale sono, a causa della loro speciale costituzione geologica, molto ricche di giacimenti di minerali...

Escludendo la Somalia francese o quella britannica, esamineremo le possibilità di quelle regioni che più ci interessano, e cioè dell'Eritrea, della Somalia Italiana e dell'Etiopia.

Attualmente l'Eritrea è al posto posto fra i paesi dell'Africa produttori d'oro e al quarantesimo nella produzione mondiale.

L'inizio dei Prelittorali del lavoro segna un brillante successo

Anche nella nostra provincia i Prelittorali del lavoro, iniziatisi lunedì mattina, hanno avuto regolare svolgimento, col pieno raggiungimento degli scopi prefissi...

Le gare commerciali

I Gara: Aziende commerciali. Questa gara era limitata al negozi dell'abbigliamento. Nella nostra

Storia dell'origine del Santuario di Siana nel 50. della costruzione

L'imponente folla di fedeli che per le feste di Pasqua si recò in devoto pellegrinaggio al Santuario della Madonna delle Grazie di Siana...

Fascio Femminile

Concerto Sivillotti-Berzatti-Sgarbi - Sabato 4 aprile u.s. nella sala del Circolo Apollonio...

Ruoli contribuiti. - Il Podestà del Comune di Pola porta a conoscenza degli interessati che conosce il Municipio, stanza N. 3. I. p., trovano esposti a libera ispezione...

Concorso elettrico per operai

Prossimo la sede della Segreteria Provinciale dell'Artigianato Istriano, sito in via Dante 18...

Oggi ritornano gli studenti del R. Liceo-Ginnasio

Gli studenti del R. Liceo-Ginnasio, condotti dal loro preside prof. Bleofiti, arrivano oggi alle ore 16.30 al Molo Fiume.

Variazioni negli arrivi e partenze dei piroscafi

L'Agenzia di Pola della Compagnia Adriatica di Navigazione, richiama l'attenzione dei signori viaggiatori sugli itinerari pubblicati in altre parti del giornale...

Esercitazioni di tiro

La R. Capitaneria di Porto comunale che dal giorno 15 al 22 corrente mese, incluso dalla ore 8 alle 16 per esercitazioni di tiro sono pericolosi il transito e la sosta di navi e galleggianti nella zona compresa fra i rilevamenti presi dal largo 133.0 e 84.0 del canale Poleda...

O. N. Dopolavoro

Questa sera, alle ore 20, la sezione filodrammatica del Dopolavoro Provinciale si raduna al Politeama Ciscutti per la prova del "Poeta".

Il Dott. Grado

riserva nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Veneree - Sifilitiche ELETTROTERRAPIA Iniezioni endovenose 914 Orario 10-11 e 17-19.30 Via Garibaldi 11 - Pola - S. Zenone

Concorso elettrico per operai

Prossimo la sede della Segreteria Provinciale dell'Artigianato Istriano, sito in via Dante 18 sono aperte le iscrizioni al corso per operai elettricisti...

Oggi ritornano gli studenti del R. Liceo-Ginnasio

Gli studenti del R. Liceo-Ginnasio, condotti dal loro preside prof. Bleofiti, arrivano oggi alle ore 16.30 al Molo Fiume.

Variazioni negli arrivi e partenze dei piroscafi

L'Agenzia di Pola della Compagnia Adriatica di Navigazione, richiama l'attenzione dei signori viaggiatori sugli itinerari pubblicati in altre parti del giornale...

Esercitazioni di tiro

La R. Capitaneria di Porto comunale che dal giorno 15 al 22 corrente mese, incluso dalla ore 8 alle 16 per esercitazioni di tiro sono pericolosi il transito e la sosta di navi e galleggianti nella zona compresa fra i rilevamenti presi dal largo 133.0 e 84.0 del canale Poleda...

O. N. Dopolavoro

Questa sera, alle ore 20, la sezione filodrammatica del Dopolavoro Provinciale si raduna al Politeama Ciscutti per la prova del "Poeta".

Il Dott. Grado

riserva nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Veneree - Sifilitiche ELETTROTERRAPIA Iniezioni endovenose 914 Orario 10-11 e 17-19.30 Via Garibaldi 11 - Pola - S. Zenone

Borsa di Trieste

Rendita It. 190, 150%: 75.63; Prest. Conv. 3.50%: 71.25; Venezia: 87.50; Assie Generali: 400.5; Assie Italiana: 487.50; Infortuni 1850; Riunione A. 1910; Riun. B.: 1817.50; Adria 20; Colubich: 14; Gerolimich: 40; L. B. B. Tricestina: 43.50; Istria Trieste: 230; Lussino: 115; Nav. Marittimich: 70; Premuda: 231; Tripovichi: 97; Ampolca: 102; Cantieri R. A.: 101.75; Cementi Istria: 80.

Borsa di Milano

Il Credito Italiano di telegrafati seguenti corsi dei principali valori: Rendita It. 50% sulla piazza di Milano del giorno 14 Aprile, 19% XIV.

Cinema "IDEAL"

OGGI Il segreto di Nora Moran con Zita Johann

«CIRCO»

Spettacolo insuperato di umanità emozionante. Imminente al POLITEAMA CISCUTTI

Verso la terra del Negus

Il più brioso e più gaio divertimento della stagione ve lo offrirà fra giorni al "CINEMA ARENA" presentandovi la sbrigliata e gioiosa opretta viennese: "AL CAVALLINO BIANCO" che attualmente 'trionfa' nei maggiori cinema d'Italia.

32 PERLE INSOSTITUIBILI SONO I VOSTRI DENTI DIFENDETELI IN TEMPO con la PASTA DENTIFRICA ERBA-... 100

LOTTERIA DI TRIPOLI Acquistate subito i biglietti.

Borsa di Milano Il Credito Italiano di telegrafati seguenti corsi dei principali valori: Rendita It. 50% sulla piazza di Milano del giorno 14 Aprile, 19% XIV.

«CIRCO» Spettacolo insuperato di umanità emozionante. Imminente al POLITEAMA CISCUTTI

Verso la terra del Negus Il più brioso e più gaio divertimento della stagione ve lo offrirà fra giorni al "CINEMA ARENA" presentandovi la sbrigliata e gioiosa opretta viennese: "AL CAVALLINO BIANCO" che attualmente 'trionfa' nei maggiori cinema d'Italia.

LO SPORT

La grande gara di marcia a squadre del Dopolavoro Prov.

Gli scopi che il nostro Dopolavoro Provinciale si profiggeva quando per la prima volta una sessantina di marciatori, pieni di entusiasmo e bene allenati si diedero convegno cinque anni or sono in Riva Vittorio Emanuele attraverso lo ormai tradizionale anello stradale Pola-Dignano, Fasana, Pola, sono stati raggiunti proprio nella competizione di questo anno che connota con il «Decennale della sua fondazione».

Una manifestazione sportiva del genere che è assurda ormai per i suoi caratteristici particolari ad importanza veramente notevole, se non fosse la maggiore di quante altre si vanno organizzando in questi ultimi tempi, non poteva non incontrare il massimo ed incondizionato interessamento degli sportivi e della cittadinanza.

Infatti di raro viene dato di poter assistere in questi ultimi anni a delle competizioni sportive atletiche dove qualche migliaia e più di spettatori facciano il stifo per l'una o l'altra squadra in lizza. La gara di marcia a squadre che vedrà il suo attesissimo epilogo nella mattinata del 21 aprile, oltre che a rivivere spiccato carattere sportivo militare offre anche notevole interesse spettacolare. La entusiastica accoglienza che vengono tributate alle poliere o alle squadre in marcia, da parte di numerosi gruppi di sportivi, si passano a controllo di Dignano o Fasana, oltre che ad infondere nuovo vigore e marciare momentanea speditezza agli atleti contribuiscono a creare una calda atmosfera di vivacità e di commovente cameratismo. Propaganda sportiva ottima dunque, nel vero senso della parola.

Venticinque squadre e forse più in gara significano, oltre rafforzamento atletico, spirito di solidarietà e moralmente saldi nei loro cuori pronti a combattersi, come oggi una battaglia sportiva, domani agli ordini del Duca per i sempre maggiori destini della Roma Imperiale.

Manifestazioni sportive di massa dunque che possono avere attuazione solamente attraverso la provvida Istituzione del Regime, organi adatti ad infondere necessario ed integrale sviluppo.

Chi vincerà la grande prova di martedì venturo? Sarebbe cosa certamente prematura ed alquanto azzardata a formulare un qualsiasi pronostico. Sappiamo soltanto che tutte le squadre sono animate dagli stessi propositi di fierezza e di volontà indomita, disposte a produrre il massimo sforzo pur di arrivare con onore alla meta agognata che segnerà la quinta tappa della grande competizione organizzata dal Dopolavoro Provinciale.

Una manifestazione sportiva del genere che è assurda ormai per i suoi caratteristici particolari ad importanza veramente notevole, se non fosse la maggiore di quante altre si vanno organizzando in questi ultimi tempi, non poteva non incontrare il massimo ed incondizionato interessamento degli sportivi e della cittadinanza.

Infatti di raro viene dato di poter assistere in questi ultimi anni a delle competizioni sportive atletiche dove qualche migliaia e più di spettatori facciano il stifo per l'una o l'altra squadra in lizza. La gara di marcia a squadre che vedrà il suo attesissimo epilogo nella mattinata del 21 aprile, oltre che a rivivere spiccato carattere sportivo militare offre anche notevole interesse spettacolare. La entusiastica accoglienza che vengono tributate alle poliere o alle squadre in marcia, da parte di numerosi gruppi di sportivi, si passano a controllo di Dignano o Fasana, oltre che ad infondere nuovo vigore e marciare momentanea speditezza agli atleti contribuiscono a creare una calda atmosfera di vivacità e di commovente cameratismo. Propaganda sportiva ottima dunque, nel vero senso della parola.

Venticinque squadre e forse più in gara significano, oltre rafforzamento atletico, spirito di solidarietà e moralmente saldi nei loro cuori pronti a combattersi, come oggi una battaglia sportiva, domani agli ordini del Duca per i sempre maggiori destini della Roma Imperiale.

Manifestazioni sportive di massa dunque che possono avere attuazione solamente attraverso la provvida Istituzione del Regime, organi adatti ad infondere necessario ed integrale sviluppo.

Chi vincerà la grande prova di martedì venturo? Sarebbe cosa certamente prematura ed alquanto azzardata a formulare un qualsiasi pronostico. Sappiamo soltanto che tutte le squadre sono animate dagli stessi propositi di fierezza e di volontà indomita, disposte a produrre il massimo sforzo pur di arrivare con onore alla meta agognata che segnerà la quinta tappa della grande competizione organizzata dal Dopolavoro Provinciale.

Una manifestazione sportiva del genere che è assurda ormai per i suoi caratteristici particolari ad importanza veramente notevole, se non fosse la maggiore di quante altre si vanno organizzando in questi ultimi tempi, non poteva non incontrare il massimo ed incondizionato interessamento degli sportivi e della cittadinanza.

Infatti di raro viene dato di poter assistere in questi ultimi anni a delle competizioni sportive atletiche dove qualche migliaia e più di spettatori facciano il stifo per l'una o l'altra squadra in lizza. La gara di marcia a squadre che vedrà il suo attesissimo epilogo nella mattinata del 21 aprile, oltre che a rivivere spiccato carattere sportivo militare offre anche notevole interesse spettacolare. La entusiastica accoglienza che vengono tributate alle poliere o alle squadre in marcia, da parte di numerosi gruppi di sportivi, si passano a controllo di Dignano o Fasana, oltre che ad infondere nuovo vigore e marciare momentanea speditezza agli atleti contribuiscono a creare una calda atmosfera di vivacità e di commovente cameratismo. Propaganda sportiva ottima dunque, nel vero senso della parola.

Venticinque squadre e forse più in gara significano, oltre rafforzamento atletico, spirito di solidarietà e moralmente saldi nei loro cuori pronti a combattersi, come oggi una battaglia sportiva, domani agli ordini del Duca per i sempre maggiori destini della Roma Imperiale.

Manifestazioni sportive di massa dunque che possono avere attuazione solamente attraverso la provvida Istituzione del Regime, organi adatti ad infondere necessario ed integrale sviluppo.

Chi vincerà la grande prova di martedì venturo? Sarebbe cosa certamente prematura ed alquanto azzardata a formulare un qualsiasi pronostico. Sappiamo soltanto che tutte le squadre sono animate dagli stessi propositi di fierezza e di volontà indomita, disposte a produrre il massimo sforzo pur di arrivare con onore alla meta agognata che segnerà la quinta tappa della grande competizione organizzata dal Dopolavoro Provinciale.

L'eliminazione provinciale del Gran premio dei Giovani

Il Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento dell'Istria organizza per il giorno 20 aprile 1936-XIV, l'eliminazione provinciale per il Gran Premio dei Giovani. La manifestazione di atletica leggera, che sarà organizzata in collaborazione con il Comitato Provinciale della F.I.D.A.L. è di grande importanza, poiché i migliori atleti dei Fasci della Provincia si daranno convegno a Pola per partecipare alle varie importanti gare. Saranno svolte le seguenti gare: Corsa piano, in 50, 300, 600, 2000; in programma.

Corsa ostacoli, in 50 con sette ostacoli da m. 1,00.

Corsa a staffette 100x1.

Lancio del disco da kg. 2; del giavellotto da kg. 0,800 e della palla di ferro da kg. 7,257.

Salto in alto, in lungo o con l'asta.

Alle varie gare possono partecipare tutti i giovani nati dopo il 1. gennaio 1917. Le iscrizioni per la manifestazione di atletica leggera si ricevono ogni giorno dalle ore 17, alle 19 presso l'Ufficio Sportivo del Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento Pola, Viale Carrara 5, I.I.P.

Riunione motociclistica internazionale

Si invitano tutti gli iscritti alla R.F.M. che intendono partecipare alla riunione internazionale su pista di richiedere la licenza di 2.ª categoria alla segreteria sociale, dietro versamento di lire 10.

Il direttore si riunisce alle ore 21 nella sede del Gruppo «Sasce» (g. c.).

La corsa ciclistica su strada Pola-Albona

Come è stato già annunciato il Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, farà svolgere sul difficile percorso Pola-Albona-Pola, una corsa ciclistica su strada, alla quale possono partecipare tutti i giovani nati tra il 1. gennaio 1914 ed il 31 dicembre 1917. La gara assume grande importanza perché oltre ai concorrenti locali, hanno già assicurato la partecipazione i migliori ciclisti della nostra Provincia, che sono desiderosi di rimettersi coi forti concorrenti di Pola per avere l'ambito onore di poter rappresentare il Comando Federale dell'Istria ai campionati di Pola e a quelli Nazionali. La gara avrà luogo il giorno 21 aprile 1936-XIV. Le iscrizioni si ricevono a tutto 19 aprile 1936-XIV, dalle ore 17 alle 19, presso l'Ufficio Sportivo del Comando Federale dei F.F.G.G. di Combattimento.

Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento - L'Ufficio Sportivo adatterà da oggi il seguente orario: 18.45-19.30.

Stato Civile di Pola 14 aprile 1936-XIV

Nati 4
Maschi 1; femmine 3.
Morti 4
Maschi 1; femmine 3.
Matrimoni 0

Orario dei Piroscafi

ARRIVI:
Lunedì - Ore 13, dalla Dalmazia; colore; ore 15, da Trieste, postale; ore 16, da Venezia, colore; ore 17,30 da Trieste, pass. o merci; ore 14 da Fiume, postale.
Martedì - Ore 13,15 da Trieste, colore; ore 12,30 da Fiume, colore; ore 15, da Trieste, postale.
Mercoledì - Ore 13,55 da Zara, colore; ore 15 da Trieste, postale; ore 15,05 da Trieste e stalo; ore 16,45 da Trieste, colore; ore 11,30 da Lussino, Ancona; ore 16, da Venezia colore.
Giovedì - Ore 0,30 da Venezia-Trieste, postale; ore 6, da Trieste, postale; ore 12,30 da Fiume, colore; ore 15 da Trieste postale; ore 23,15 da Ancona, pass. o merci; ore 10 da Cherso.
Venerdì - Ore 13 dalla Dalmazia; colore; ore 13,15 da Trieste colore; ore 15 da Trieste, postale; ore 20,30 da Trieste pass. o merci; ore 15,15 da Fiume postale; ci.
Sabato - Ore 0,30 dalla Dalmazia, colore; ore 1, da Venezia, colore; ore 13,55 da Zara colore; ore 15, da Trieste postale; ore 18,45 da Trieste, colore; ore 23,11 da Ancona, pass. o merci; ore 24 da Fiume, colore.
Domenica - Ore 15, da Trieste postale.

PARTENZE
Lunedì - Ore 6,30 per Trieste postale; ore 13,30 per Trieste, colore; ore 16,30 per Fiume colore; ore 18,30 per Lussino-Ancona pass. o merci; ore 14,15 per Trieste, o scali postale.
Martedì - Ore 6,30 per Trieste postale; ore 13,30 per Zara, colore; ore 13, per Venezia, colore.
Mercoledì - Ore 6,30 per Trieste postale; ore 13,30 per Fiume colore; ore 17,15 per la Dalmazia colore; ore 13, per Trieste, colore; ore 14, per Trieste, colore.
Giovedì - Ore 1,30 per la Dalmazia, postale; ore 6,30 per Trieste, postale; ore 7 per Fiume-Dalmazia-Albona, postale; ore 13, per Venezia, colore; ore 24 per Trieste pass., ore 14 per Cherso Fiume; pernottamento Cherso.
Venerdì - Ore 6,30 per Trieste postale; ore 13,30 per Zara, colore; ore 13,30 per Trieste, colore; ore 22,30 per Ancona, pass. o merci, Sabato - Ore 1,30 per Fiume, colore; ore 2, per Trieste-Venezia postale; ore 6,30 per Cherso-Fiume postale; ore 6,30 per Trieste postale; ore 14, per Trieste, colore; ore 17,15 per la Dalmazia ore 24 per Trieste, passeggeri o merci.
Domenica - Ore 0,30 per Venezia colore; ore 6,30 per Trieste, postale.

Verso la terra del Negus

colossale documentario di 2000 metri

CALENDARIO

A. 1936 - XIV
APRILE
15
Martedì
S. Anastasia

Lena di sol. alle ore 5.17
Tramonto alle ore 18.53

Ogni cittadino ha il dovere di dichiarare nel foglio di censimento le notizie ivi richieste con sincerità ed in modo preciso e completo.

1860 - Vittorio Emanuele II, cede Niiza alla Francia.

FIERE e PAIRONI
Oggi Nessuno.
Domani: Pinguente, Santa Domenica di Albona, Villa del Novoso.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
Bollettino meteorico del 14 aprile 1936:
Barometro a 0. e mare: ore 14: 752,80; ore 19: 753,19; Termometro centigrado ore 14: 13; ore 19: 14; Umidità relativa ore 14: 93; ore 19: 78; Nubi quantità ore 14: 10-10; ore 19: 9-10; Nubi forma ore 14: Nb; ore 19: id.; Vento direzione ore 14: N; ore 19: NNW; Vento velocità ore 14: 8; ore 19: 10; Temperatura massima 14: minima 11,4.

AVVISI ECONOMICI

Ricerca persona di servizio Cent. 20 la parola - Min. L. 2 B
CERCASI ragazza di servizio. Trattoria Due Mori, Comizio 5. 287711
CERCASI ragazza servizio. Olivo Giannini 2. 286838
CERCASI donna di servizio per 2 ore al giorno. Indirizzo «Corriere» 285211
Posti disponibili - Jitice in favore Cent. 25 la parola - Min. L. 2.50 B
APPRENDISTA cerca pronotamento Foto Szantvanyi. Via Borgia 43. 28768E
Offerta
Camera mobiliata - Pensioni privata Cent. 20 la parola - Min. L. 2 G
AFFITTASI matrimoniale comodo cucina, soleggiato anche a pensione. Via Carpaccio 15, mezzanino. 28741G
AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero. Via Campomarzio 14, I. p. 28510
AFFITTASI stanza ammobiliata entrata scale. Via Tartini 22. 2854G
AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso scale. Via Arena 24, I. p. 2885G
AFFITTANSI stanza e cucina ammobiliata indipendente. Via Adua 4 II. p. 2884G
AFFITTANSI camera ammobiliata indipendente presso signora sola. Via Zoro 12, II. p. 2872G
Uffici di botteghe - Apparecchi - Meccanici - Magazzini Cent. 30 la parola - Min. L. 2 I
AFFITTANSI 1 maggio 2 camera, cameretta, cucina. Visitato 10-11 Via DeFranceschi N. 25. 2873L
AFFITTANSI quartiere 4 stanze, voranda chiusa, bagno. Arditi 1, Dancleva. 2876L
AFFITTANSI camera, camerino, cucina. Olivo Cornelio 5. 2878L
AFFITTANSI quartiere 3 camera, cucina, bagno, cameretta, accessori. Tartini 14. 2879L
AFFITTANSI quartiere tra camera, cucina, giardino, accessori. Rivolgere Via Rismondo 12. 2880L
Commercio e Industria Cent. 40 la parola - Min. L. 2 P
VENDONSI stanza pranzo, divano, portafiori, sedia tutto nuovo, ad onta dell'aumentato prezzo sul legname, tutto sotto, molto sotto il reale costo. Largo Oberdan 18, interno. 2869P

Gli orari delle avio linee
Trieste Pola Lussino Zara Ancona Giornaliera (Esclusa la domenica)
8.45 p. Trieste a. 16.05
8.45 a. POLA p. 16.20
8.55 p. POLA a. 16.10
9.35 a. Lussino p. 14.30
9.45 p. Lussino a. 14.20
10.25 a. Zara p. 13.40
10.55 p. Zara a. 10.20
12.20 a. Ancona p. 8.55

Fiume Pola Venezia Giornaliera (Esclusa la domenica)
7.40 p. Fiume a. 16.05
8.15 a. POLA p. 15.30
8.25 p. POLA a. 15.20
9.25 a. Venezia p. 14.20

Isoandro S. Andrea (Coincidenza: a Pola (Briani) da e per Lussino, Zara e Ancona. A Venezia: con i servizi dell'Europa Centrale).
Linea Trieste Venezia Giornaliera (Esclusa la domenica) Trieste a. 8.25; Venezia a. 9.25 (Isoandro S. Andrea). Venezia a. 14.30; Trieste a. 15.30. (Coincidenza: a Venezia con i servizi dell'Europa Centrale).
Il servizio dei motocicli a Pola (Riva Vittorio Emanuele III) osserva il seguente orario: per Fiume p. 8.05; per Pola p. 15. per Lussino p. 8.35; per Trieste part. ore 16. -
Il servizio dei motocicli è gratuito. Funzioni pure una speciale servizio di autoveitura.
Gli uffici e la direzione dello Stato di Pola si trovano in Riva Vittorio Emanuele III.

Il ciccolatino
"ARRIBA"
zia vermifugo, sia purgativo ha il grande privilegio di raccomandarsi da sé, perché già da molti anni in commercio. Provato una volta non lo si abbandona più ed ogni famiglia providente non riesce sempre in casa una scorta.
Trovasi in tutte le farmacie.
Aut. Prof. Trieste, dd. 14-12-35-XIV N. 8219-28763

Continua la festa dell'allegria al
CINE GARIBOLDI
con il divertentissimo, originale ultimo capolavoro di
Harold Lloyd
Via lattea
che da quattro giorni prodiga generosamente il suo dinamico e comunicativo umorismo!
OGGI repliche
IMMINENTE
il film delle ansie, dai brividi, dalle attonanti avventure passionali:
Dottor Socrate
con l'ammirato
Paul Muni

Sta arrivando il
«CIRCO»
Il film che segnerà la data della storia della cinematografia mobile.
E' la più spettacolosa incarnazione di
Wallace Beery - Jackie Cooper
Imminente al
POLITEAMA CISCUTTI

PILLOLE S.FOSCA
O DEL DOVANO
Un collaudo di 50 mila L. E. 15
avrebbe ogni importante farmacia e vendita ogni L. E. 4
FARMACIA PINO VENEZIA S.FOSCA
Assoc. Prof. N. 1631 - Venezia - 8 Febbraio 1935 XIII.

Oggi 5.° giorno di repliche ed i successi per il colossale capolavoro della ormai imbattibile casa americana „WARNER BROS“

„CAPITAN BLOOD“

continuano senza sosta. Anche ieri come tutti i giorni folli fantastici; pubblico di ogni ceto e condizione gremiva da cima a fondo il famigliare

CINEMA ARENA

dove vengono presentati i migliori film.
Senza nessun aumento di prezzi si gode due ore e mezza di spettacolo attraente educativo e morale. - Tratto dal ben noto romanzo di RAFFAEL SABBATINI, in una stupenda creazione diretta dal famoso regista M. CURTIZ.

„Capitan Blood“

il leggendario schiavo pirata, rivive sullo schermo le sue straordinarie ed emozionanti vicende. Battaglie formidabili, semosse sanguinose, duelli, episodi di eroismo e di generosità in ambienti pieni di fascino e di mistero dell'India occidentale.

E' il film che tutti dovrebbero vedere

PRINCIPIA ALLE ORE 3

NB. - Preferire le prime rappresentazioni onde evitare enormi affollamenti in quelle serali.

Ritorna alla
SALA UMBERTO
Giacomo Casanova
che da quattro giorni prodiga generosamente il suo dinamico e comunicativo umorismo!
OGGI repliche
IMMINENTE
il film delle ansie, dai brividi, dalle attonanti avventure passionali:
Dottor Socrate
con l'ammirato
Paul Muni

„ARMA BIANCA“
è un film che incarna ed appassiona anche per la grande interpretazione di tutti gli artisti.
Manon
Agata
La Duchessa di Parma
Giacomo Casanova
Il conte Filisky
Il Duca di Parma
Kaufmann
Bartolan
Leda Gloria
Mimi Aymer
Tina Latanzi
Neria Bernardi
Enzo Biliotti
Romolo Costa
Oreste Bilancia
Cesare Zappetti

Principia alle ore:
4.40 - 6.20 - 8 - 9.40

IN PREPARAZIONE:
La battaglia dell'Ambar Aradam
Indimenticabile documentario della grande Vittoria Italiana

Appendice del «CORRIERE ISTRIANO» - Puntata N. 17

L'amante della morte

Grande romanzo italiano di CARLO COMELLI

Ed egli ottiene subito il più vivo successo nel salotto della principessa Algarotti, anche perché aveva quasi sempre ed aveva un'aria di mistero, che non poteva destare curiosità ed interesse.

«Chi ora? La sua presentazione era stata fatta in modo vago. Si era mormorato un nome, che nessuno aveva capito. Parlava italiano con gli italiani, francese e inglese e perfino lo spagnolo con due signori sudamericani.

Ma i suoi grandi occhi scuri, e subito terminata la danza, si appa- riva.

Giovanni aspirava l'atmosfera di quel salotto con un turbamento, che naturalmente tutti ignoravano.

Ad un tratto, senza dubbio nel suo spirito doveva esser sorta la visione di Delfina, perché lui non si conteneva più e si avanzò verso la padrona di casa, per congedarsi.

Proprio quando stava per inchinarsi davanti alla principessa, un uomo si avanzava, che Saint-Clair riconobbe subito.

Era un addetto al Ministero degli Esteri francese, un po' più anziano di lui, con il quale egli aveva avuto le più cordiali relazioni.

«L'infelice!» esclamò.
«Gerfault...»
E gli tenne la mano.
L'altro guardò la sua mano, sen-

za dire una parola e prese a conversare con la padrona di casa. Giovanni sentì una vampata di fuoco salirgli al volto.

La principessa non aveva potuto notare l'incidente. E Giovanni si chiese se le dovesse baciar la mano. Non osò. Si sentiva preso dalla vergogna. Si precipitò verso la porta tanto goffamente che urtò una delle ballerine e non pensò neppure a farle le scuse.

Evidentemente, Gerfault era al corrente dell'accusa che pesava su di lui. Ne avrebbe informata la principessa e l'indocanzi Giovanni avrebbe trovato la porta chiusa.

E contemporaneamente anche i suoi genitori sarebbero stati informati del luogo del suo rifugio.

Al guardarlo dovette aspettare qualche istante. Vedeva Gerfault parlare sempre alla principessa, che aveva gli occhi rivolti verso di lui. Il volto di lei era grave. Ascoltava. Senza dubbio pensava nel suo animo le parole dell'inselvatichito.

«Un cameriere accompagnò Giovanni al Saint-Clair alla porta. L'espres-

La principessa, appollato senza dubbio dietro alla cancellata, aveva avuto il tempo di fuggire.

Adesso, tutti fremevano davanti alla porta, senza osare di avanzarsi verso il ferito. Solo Gerfault dilloce e si chinò. Lo osservò attentamente e poi si sollevò, senza che il suo volto avesse perduta la propria impassibilità.

«Aintemil!» - disse, voltandosi verso un domestico.

La principessa Algarotti l'aveva raggiunto. Gerfault fece acutamente, interrogandola. Lei gli disse necessariamente qualche parola sottovoce.

Il domestico sollevò il corpo per i piedi mentre il diplomatico gli reggeva le spalle e lo portarono in una camera del secondo piano.

Gli invitati rimasero nell'ingresso. Tacavano. La tragedia inaspettata li aveva sconvolti. Tutti gli occhi erano fissi sui due buchi fatti dalle pallottole nella porta. Uno dei protettori aveva traveato da parte e parte il battente, che era di quercia assai spessa, ed era caduto sul tappeto, schiacciato.

L'assassino, appollato senza dubbio dietro alla cancellata, aveva avuto il tempo di fuggire.

Adesso, tutti fremevano davanti alla porta, senza osare di avanzarsi verso il ferito. Solo Gerfault dilloce e si chinò. Lo osservò attentamente e poi si sollevò, senza che il suo volto avesse perduta la propria impassibilità.

«Aintemil!» - disse, voltandosi verso un domestico.

La principessa Algarotti l'aveva raggiunto. Gerfault fece acutamente, interrogandola. Lei gli disse necessariamente qualche parola sottovoce.

Il domestico sollevò il corpo per i piedi mentre il diplomatico gli reggeva le spalle e lo portarono in una camera del secondo piano.

Gli invitati rimasero nell'ingresso. Tacavano. La tragedia inaspettata li aveva sconvolti. Tutti gli occhi erano fissi sui due buchi fatti dalle pallottole nella porta. Uno dei protettori aveva traveato da parte e parte il battente, che era di quercia assai spessa, ed era caduto sul tappeto, schiacciato.